

# *Cenacolo del 20 marzo 2024*

**Canto iniziale: Sangue di vita n° 78**

**NEL DIVIN VOLERE TUTTO È PRESENTE (02.10.02)**

**Signore,**

nel Tuo Volere tutto è presente e la Tua Passione è continuamente in atto di essere offerta al Padre. Nel Tuo Volere, Signore, raccolgo e racchiudo ogni sofferenza, ogni lacrima, ogni dolore fisico e spirituale, ogni goccia di sangue che dal mio cuore ha bagnato i piedi della Tua Croce.

Tutti questi atti d'amore e di ubbidienza vissuti con Te e per Te sono presenti e Te li offro, Signore, per rinnovarTi la gioia li affido a Maria perché nulla sia maldestro, nulla sia perduto e la mia offerta nel Tuo Volere sia riguardata con lo stesso amore che riservi al Tuo Cristo e che Lui ha promesso anche a noi, a chi Gli aprirà la porta e cenerà con Lui. Il cibo di questa cena è la nostra volontà per Te e la Tua per noi, assistici, Madre, la luce si accenda e non abbia fine la gioia del nostro Fiat, come in Cielo così in terra. Così sia.

## **PREGHIERA DI LIBERAZIONE**

*Sangue di Gesù, Sangue prezioso e benedetto,*

fonte di Vita, di Speranza e di Risurrezione, allontana da noi il maligno e ogni suo perfido influsso, cancella ogni opera in noi compiuta, estranea alla Tua grazia. Restauro in noi il dominio della Luce.

Confondi tenebre e nemici perché cessino di avvolgerci e per la potenza del Tuo Sangue, Gesù, si presentino ai piedi della Tua Croce che già li ha sconfitti. Imprimi in noi il sigillo della Tua benedizione, nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Così sia.

## **LA SALITA AL CALVARIO**

### **1° Mistero**

Ho preso la Croce sulle mie spalle e comincio a camminare. È pesante e sono spassato, sarebbe più facile morire qui adesso, se mi rifiuto di continuare che possono farmi di peggio di quello che mi attende, basta non rialzarsi più e lasciarsi morire o lasciarsi uccidere. Invece, continuo perché il mio calice non è vuoto, se ne rifiuto qualche goccia.. e se ci fossi tu in quella goccia, come potrei salvarti. Oggi, voi rifiutate le vostre tribolazioni, sapevate che altri morivano di fame e di stenti per consentire a voi i vostri agi e i vostri lussi e vi sembrava normale, ora che le vostre sicurezze materiali sono incerte, e non vi sentite più tranquilli per l'oggi, il domani e il dopodomani, siete scossi, trovate che questo non sia giusto e vi domandate dove io sia. Figli miei, vi invito a continuare il vostro cammino sempre, a non cedere alla tentazione dello sconforto, a fidarvi di me che cammino con voi e per voi. È per voi che sto portando la mia Croce, sono il vostro Dio, che cosa temete dunque?

## 2° Mistero

È vero stiamo salendo e la situazione peggiora, anche volendo non possiamo fare a meno di cadere, ma ci rialziamo sempre e continuiamo, lo sguardo offuscato sembra non vedere più niente, ma non si distoglie mai dal fine ultimo, l'unico motivo che ci fa camminare ancora, la vostra Salvezza. Anche voi, nella gioia come nella tribolazione, nel cammino in piano o in salita, in pace o in sofferenza, non distogliete mai lo sguardo dalla Salvezza, perché solo così la si può raggiungere, mentre muovo per voi i miei passi stremati, io ve lo insegno.

## 3° Mistero

In questa debolezza estrema, il corpo è fragile, il cuore sensibilissimo, e un piccolo gesto di compassione è già una cosa grande. Ricordatelo anche voi quando vi sembra di non poter fare molto, un piccolo gesto di compassione ridà vigore a un povero cuore stremato, questo gesto io ve lo chiedo ora per poter continuare, una carezza del cuore, con che sollievo la ricevo in me e in tutti i miei figli che soffrono!

## 4° Mistero

Se poi è addirittura amore, condivisione, anima unita all'anima mia, lo ricevo come un balsamo sulla carne e sull'anima, uno sguardo d'amore profondo sospende il dolore e mi offre uno squarcio di cielo, di quel cielo che sto per conquistare. Voi potete così tanto in me nelle creature, con l'arma potente del vostro amore io squarcio i cieli e faccio scendere balsami di consolazione e di pace.

## 5° Mistero

Anche nel momento cruciale, se l'occhio fissa la Salvezza, se il cuore sente l'amore che lo accompagna per consegnarlo nelle braccia dell'Amore, sarà stupito dalla dolcezza della consegna. Dunque, fatevi compagni gli uni degli altri e per questo siate benedetti.

**Canto: Getsemani n° 178**

*Gesù, questa sera adoriamo la Tua Croce*, quel legno che Tu hai creato e che, se avesse avuto un'anima, Ti avrebbe sorretto e abbracciato, avvolto e protetto con amore. Adoriamo i chiodi che Ti hanno trafitto, fatti del ferro che Tu hai creato e che, se avesse avuto un'anima, si sarebbe arrotondato intenerendosi e rifiutandosi di trapassarti. E quelle spine che, se avessero avuto un'anima, avrebbero scelto di diventare fiori. Adoriamo, Signore, soprattutto il Crocifisso che, proprio dalle creature che ha dotato di anima, ha ricevuto tutto il male possibile e ha ricambiato con l'amore impossibile. Adoriamo, Signore, il Tuo silenzio, il Tuo soffrire, il Tuo perdono, il Tuo abbandono al Volere del Padre: “..per questo Dio l'ha esaltato e Gli ha dato il Nome che è al di sopra di ogni altro nome, perché nel Nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi, nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a Gloria di Dio Padre”( Fil. 2, 10). Ti adoriamo, Signore, nel Divino Volere, e Ti rendiamo grazie, benedizioni e gloria, in questo spazio che Ti sei scelto e nell'Infinito che Ti appartiene, ora e sempre, così sia. FIAT

## **AI PIEDI DELLA CROCE**

Signore, ai piedi della Tua Croce, raccolgo nella Coppa del Divino Volere ogni goccia del Tuo preziosissimo Sangue redentore. In questo Sangue Divino immergo e battezzo l'Umanità intera perché ogni creatura sia riconosciuta in possesso del Tuo Pegno di Salvezza, sia sottratta al nemico e restituita a Cristo dall'abbraccio della Tua Misericordia. Fiat! Così sia

### **Messaggio del 06.01.2001**

#### **Figli miei diletti,**

il Cristo sulla Croce - dopo aver ritrovato la comunione col Padre, che non lo aveva mai abbandonato, ma solo si preparava a glorificarlo - soffriva nella carne, ma gioiva nello spirito, conoscendo che la Sua sofferenza portava la Salvezza al mondo.

È nel Getsemani l'agonia, come anche voi meditate nel S. Rosario, nel momento in cui lo spirito doveva piegarsi ad accettare la croce nella Volontà del Padre.

È così anche per voi: soffrite sempre, solo prima di dire il vostro sì; dopo, siete nella gioia perché conoscete di essere nel mio Volere; strumenti di redenzione, appoggiate i vostri affanni sulle spalle del Cristo, capace di portarvi tutti e di farvi gustare la dolcezza del Suo abbraccio. Dunque, non temete, miei benedetti, venite. **Gesù**

### **Benedizione nel Divin Volere**

**Canto finale: Alleluia è risorto Gesù n°161**